

# **Istituto di Istruzione Superiore**

## **"GIOVANNI GIORGI - VIRGINIA WOOLF"**

**Distretto XV - Municipio V**

**Codice Fiscale: 979777620588 Codice Meccanografico: RMIS121001**

**[www.iisgiorgiwoolf.edu.it](http://www.iisgiorgiwoolf.edu.it) - [RMIS121002@istruzione.it](mailto:RMIS121002@istruzione.it)**

**PEC: [RMIS121002@pec.istruzione.it](mailto:RMIS121002@pec.istruzione.it)**

**G. Giorgi (sede centrale): via Palmiro Togliatti n°1161**

**Via G. Perlasca n°62- 00155 ROMA**

**tel. 06121127300/301 fax 062592598;**

**V. Woolf: Circonvallazione Casilina n°119**

**00176 ROMA - tel. 0621704798**

## **ALLEGATO N.1 AL PTOF 2022/2023**

### **Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo.**

PROGETTO Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Referente: prof.ssa Stefania Cutolo

Dopo la pandemia e i gravi problemi ad essa collegati, da agenzia educativa e sociale qual è, la scuola continua a credere che le sfide più urgenti siano tre: *educazione civica, integrazione alla didattica* (anche ricorrendo alla DDI, laddove si rendesse necessario), e *lotta al bullismo e al cyberbullismo* con metodi alternativi.

L'emergenza ha, infatti, esacerbato situazioni di esclusione sociale, di discriminazione e di violenza, tanto che recenti studi (in particolare, quello dell'Unità di Neuropsichiatria infantile dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma) hanno messo in rilievo l'aumento di disturbi del sonno ed irritabilità, crescita di casi di fobie sociali e depressioni nei giovani pazienti, che – secondo le stime – sono addirittura raddoppiati.

Il periodo prolungato di lockdown, dunque, è stato caratterizzato da una quasi totale mancanza di relazioni di vicinanza e contatto e dall'utilizzo massivo di strumenti e supporti digitali.

Ragazzi e ragazze sono stati costretti a incontrarsi, dialogare, imparare solo attraverso l'utilizzo della rete e questo li ha sicuramente resi più vulnerabili ed esposti anche a fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Quando il disagio aumenta, ci dicono gli esperti, parallelamente aumentano le dipendenze. L'isolamento, la paura del futuro, lo sgretolarsi delle certezze, le tensioni in famiglia, ma anche la semplice noia, sono tutti fattori ansiogeni e di stress, che hanno prodotto nei ragazzi un aumento persino di comportamenti da consumo a rischio, spesso in forma di automedicazione. Drammatiche le richieste d'aiuto, aumentate del 25/30%; triplicati i tentativi di suicidio e le ideazioni suicidarie, così come l'autolesionismo.

La rete è diventata, quindi, soprattutto nel periodo di massima chiusura, un surrogato del gruppo dei pari, generando ulteriori dipendenze da tecnologia, smartphone e social, in particolare in chi aveva già un rapporto non sano con i dispositivi prima della pandemia, e facendo aumentare di colpo i casi di cyberbullismo.

I dati erano già impressionanti: **bullismo e cyberbullismo** sono le minacce più temute da oltre un adolescente su 3, subito dopo violenze sessuali (31,73%) e droghe (24,76) e 6 adolescenti su 10 hanno assistito ad atti di bullismo e/o cyberbullismo. È quanto emerge da una ricerca *del 2021 di Terre des Hommes e ScuolaZoo*, attraverso i risultati dell'indagine dell'*Osservatorio indifesa*, che ha raccolto le opinioni di 8mila ragazzi e ragazze delle scuole secondarie di tutta Italia su violenza, discriminazioni e stereotipi di genere, bullismo, cyberbullismo e sexting, diffusi in occasione della Giornata Nazionale contro bullismo e cyberbullismo a scuola e del *Safer Internet Day* nel febbraio del 2020. Per *Save the children*, il 72% degli adolescenti avverte il cyberbullismo come il fenomeno sociale più pericoloso del proprio tempo. I social network sono la modalità d'attacco preferita dal cyberbullo (nel 61% dei casi), che di solito colpisce la vittima attraverso la diffusione di foto e immagini denigratorie (59%) o tramite la creazione di gruppi "contro" (57%). Quattro minori su dieci sarebbero stati testimoni di atti di bullismo online verso coetanei, percepiti "diversi" per aspetto fisico (67%) per orientamento sessuale (56%) o perché stranieri (43%). La fascia maggiormente colpita è quella che va dai 12 ai 16 anni.

Tante sono le facce subdole del cyberbullismo, fenomeno in crescita esponenziale, che oggi, in un momento così delicato, dove le relazioni virtuali sono preponderanti rispetto alla vicinanza e allo scambio sociale, mostrano la loro virulenza e la loro pericolosità dilagante. Ecco come riconoscerle:

1. Il **flaming**, ovvero la battaglia verbale online: è una forma atipica, in quanto i messaggi online violenti e volgari sono inviati da due contendenti, che hanno lo stesso potere e che si affrontano "ad armi pari", per una durata temporale delimitata;
2. L'**harassment** (dall'inglese "molestia"): consiste in messaggi diffamatori e ingiuriosi, che vengono inviati ripetutamente nel tempo, attraverso l'uso di e-mail, sms, mms, pubblicazioni moleste su blog, etc.;
3. Il **cyberstalking** (o persecuzione telematica): si verifica quando le molestie diventano particolarmente insistenti e intimidatorie. La vittima inizia a temere persino per la propria incolumità fisica;
4. Il **put down**: può concretizzarsi in una sola azione, capace - però - di generare effetti demolitori della reputazione della vittima. Ad esempio, la pubblicazione all'interno di social network, forum, blog o siti web di gossip o di video intimi con commenti crudeli, calunniosi e diffamatori.
5. L'**impersonation** (ossia la sostituzione di persona): consiste nella violazione dell'account di un'altra persona (ottenendo consensualmente la password o riuscendo a individuarla), al fine di farsi passare per questa e inviare messaggi ingiuriosi, che screditino o creino problemi alla persona stessa;
6. L'**exclusion**: consiste nell'estromissione intenzionale di una persona da un gruppo online (una "lista di amici"), da una chat o da altre attività, esclusivamente al fine di ferirla o per vendicarsi di precedenti torti subiti;
7. L'**outing** o il **trickery**: consistono nella condotta di chi, a seguito di un periodo di apparente amicizia, viene in possesso di informazioni riservate sul conto della futura vittima per poi pubblicare, senza alcuna autorizzazione, confidenze spontanee o foto riservate e intime;
8. Il **cyberbashing**: la vittima viene aggredita o molestata, mentre altri riprendono la scena con lo smartphone, per proseguire su internet, dove - una volta postati tali video - chiunque è libero di dividerli, commentarli o votarli.

9. Il **sexting**: rappresenta il fenomeno più dilagante tra i più giovani e consiste nell'invio di immagini o video a sfondo sessuale, i quali vengono poi utilizzati a scopi estorsivi.

Per tutte queste ragioni, il nostro Istituto, che già da anni lavora costantemente avendo come obiettivo quello di contrastare e prevenire fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, ha deciso di continuare sulla strada intrapresa, scegliendo per ogni classe persone di riferimento sia tra i docenti che tra gli alunni e i genitori, che hanno sempre fatto da tramite creando una rete, laddove si sono presentati problemi, così da risolverli sul nascere. Il bisogno di questa formazione a cascata è nato dall'esigenza di osservare da diversi punti di vista il vissuto quotidiano dei nostri ragazzi e riportare, eventualmente, episodi che possano evocare atti di bullismo al coordinatore di classe e/o alla referente del progetto contro il bullismo e il cyberbullismo.

Si è deciso di proseguire su questa stessa strada già intrapresa, proprio per i successi riscontrati. Nello scorso anno scolastico, alla luce di tutti i dati che hanno evidenziato una crescita esponenziale del disagio giovanile, oltre al CIC, lo sportello di ascolto, presieduto da molti anni da una psicoterapeuta, è stato attivato anche un indirizzo mail dedicato ([referentebullismo@giorgiwoolf.it](mailto:referentebullismo@giorgiwoolf.it)), attivo anche in questo anno scolastico, al quale potranno rivolgersi docenti, alunni e/o genitori in difficoltà. Da anni il nostro Istituto ritiene indispensabile la sensibilizzazione al problema, attraverso il lavoro sinergico di ogni docente del Consiglio di classe. Obiettivo principale anche quest'anno sarà il *training all'empatia*, ovvero la sensibilizzazione dei ragazzi a *mettersi nei panni dell'altro*, a riconoscere l'altro come persona, come proprio simile da rispettare, evitando anche comportamenti omertosi e/o passivi, consapevoli che ogni studente ha diritto ad essere protetto, ad andare serenamente a scuola, a ricevere un'istruzione di qualità e un'educazione che valorizzi la sua identità e i suoi talenti.

Si cercherà di riavviare azioni di prevenzione, già attivi da anni nel nostro Istituto e con ottimi risultati, appena partiranno i progetti *in fieri* di Enti esterni (ad es. quelli della Polizia di Stato con *Scuole sicure*; della CRI con *#DIB, Disconnettiamo il bullismo*; dei magistrati e avvocati del Foro di Roma con *Educal*, dell'Ass. Moige, ecc.), ma sarà data priorità alla sensibilizzazione sul tema attraverso la sollecitazione a riflessioni e spunti, in sinergia con il curriculum di Educazione civica (in particolare, per il primo anno di ogni corso di studi), per abituare gli alunni a comportamenti prosociali.

Sono previsti corsi di formazione rivolti a docenti, personale ATA e genitori.

Rimarrà importante ancora una volta il microprogetto **LETTERATURA e CINEMA**, (di cui si allega suggerimento), grazie all'apporto soprattutto dei docenti di Lettere del biennio (in particolar modo per le classi prime) per sensibilizzare - attraverso diverse forme d'arte - al rispetto, all'amicizia, alla tolleranza, al superamento dell'omertà, all'attenzione della sofferenza delle vittime, alla risoluzione dei conflitti, alla esplorazione delle competenze relazionali, comunicative, emotive e di *problem solving* utili a far cessare o a contrastare tale fenomeno.

Superfluo è sottolineare che questi interventi, in linea con gli obiettivi propri di un'agenzia educativa qual è la scuola, che riveste un ruolo fondamentale nell'**educazione** (dal latino *educere*= tirar fuori, ma anche aiutare a sviluppare facoltà morali e spirituali), avranno lo scopo di affiancarsi, e non sostituirsi, al ruolo formativo della famiglia nell'educazione all'affettività del proprio figlio/a.

Non abbiamo la pretesa di risolvere questi problemi così spinosi, che investono sempre più la nostra gioventù, ma riteniamo che soprattutto dalle periferie urbane, qual è il contesto in cui si muovono le azioni della nostra comunità educante, bisogna saper partire per costruire una rete solida e arrivare, così, alle *periferie dell'animo* degli adolescenti più fragili, cercando di stabilire con loro *un dialogo educativo e di vita*

Allegato al PROGETTO Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo (CONSIGLIATO AI DOCENTI di Lettere del biennio) **LETTERATURA e CINEMA contro il BULLISMO e il CYBERBULLISMO**

**DESTINATARI**

tutti gli alunni del biennio dell'istituto, in particolare gli studenti delle classi prime  
**Novembre 2022 maggio 2023**

**TEMPI**

**FINALITA'**

- promuovere il benessere
- prevenire comportamenti di prepotenza e di vittimismo tra adolescenti
- prevenire il disagio scolastico.

**OBIETTIVI FORMATIVI**

- costruire un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con sé stessi e con gli altri.

**OBIETTIVI SPECIFICI**

- rafforzare l'autostima e l'identità personale
- riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle in modo adeguato
- sapersi relazionare in modo positivo con coetanei e adulti
- promuovere interventi di collaborazione, supporto e aiuto reciproco
- riconoscere l'importanza delle regole per la convivenza democratica.

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

**Come relazionarsi in modo positivo**

- Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima
- Essere consapevole delle modalità

relazionali da attivare con coetanei ed adulti

- Riconoscere l'importanza e la necessità del rapporto con l'adulto come guida autorevole

**ATTIVITA'**

- discussioni sull'amicizia e sui rapporti di solidarietà
- presentazione del problema e discussione in classe
- visione di film (vedi proposte film consigliati)